

NICO PEPE parla del suo teatro come di una squadra di calcio

A colloquio col direttore del "Piccolo", che sta ora allestendo "Liola", di Luigi Pirandello

Conoscevamo Nico Pepe soltanto come uomo di teatro. Scambiate con lui poche parole nella nostra veste di giornalisti sportivi, ci siamo accorti che Nico Pepe oltre a essere quel dinamico tetrante che tutti conoscono è anche un preparatissimo tecnico sportivo e un acceso tifoso della sua squadra la quale, per chi ancora non lo sapesse, è la combattiva e battagliera «Udinese». Nel suo ufficio di direzione al Piccolo Teatro, tra le fotografie di Barault e di Ruggeri, sia pure in un angolino appartato c'è anche un gruppo fotografico con Romano, Azzimonti, Valenti, Sassi, Magli, Fontanesi, Pantaleoni, Secchi, Frignani, Lindskog e Menegotti, che fra tutti i giocatori udinesi è quello che è più caro al cuore di Nico Pepe. Ci siamo incontrati con Pepe l'altro giorno e ci siamo così trovati a parlare (in un miscuglio di linguaggio tecnico riguardante calcio e scena di prova) delle future attività del Piccolo Teatro della Città di Torino e delle speranze riposte nella squadra della Udinese. Parlare del Piccolo Teatro con Pepe è come far scattare la molla dell'entusiasmo. E' innamorato del suo Teatro ed è orgoglioso del sicuro progredire di questa sua creatura.

« In fondo — ci diceva Pepe l'altro giorno — non credo che vi sia molta differenza tra organizzazione calcistica e una organizzazione teatrale. A tale proposito, come Lei ricorderà, ho fatto tutta una serie di articoli sulla « Gazzetta dello Sport ». Del resto non sono il solo a pensarla così. Il noto critico parigino e direttore della Comédie Française, Pierre Aimé Touchard ha scritto un libro al proposito sostenendo la tesi che se tutti si occupassero di teatro fin da bambini, come fin dall'età infantile si occupano del gioco del calcio, oggi il Teatro non sarebbe in crisi. Guardi — continua Pepe — il progredire del nostro Piccolo Teatro dallo scorso anno a quest'anno. Eppure l'ossatura della squadra, pardon, voglio dire della Compagnia, è la stessa. Ho cambiato qualche elemento, l'ho rinforzata in quelli che potevano sembrare i punti deboli della sua intelligenza, l'ho affidata a un allenatore, scusi volevo dire a un regista, molto in gamba e molto fermo ed ecco che nel campionato serie A dei Piccoli Teatri italiani il nostro Piccolo Teatro è subito saltato a uno dei primi posti. Del resto lo stesso dottor Puppo, allenatore della Juventus diceva l'anno



Le ballerine Margherita Pecol e Laura Trincherio prendono parte a « LIOLA » di Luigi Pirandello. La commedia andrà in scena al Piccolo Teatro della Città di Torino, diretto da Nico Pepe, Venerdì 11 Gennaio in serata di gala, con la regia di G. De Bosio; scenografie di M. Pompei; musiche di F. Gazzato Mainardi; coreografie di Susanna Egri.

scorso che una squadra non si improvvisa in quattro e quattr'otto: « Datemi del tempo ed io di questa giovane squadra ne farò uno squadrone ». In fondo è quello che ho pensato sempre anch'io a proposito del nostro Piccolo Teatro. Date tempo al tempo e anche il nostro organismo verrà fuori in pieno. Proprio in questi giorni, dovendo affrontare la grossa battaglia di « Liola », spettacolo che si annuncia come uno dei più importanti dell'anno, mi perdoni l'immodestia, e prima che si chiudessero le liste di trasferimento — Pepe parla sempre di teatro con termini calcistici — abbiamo provveduto a rinforzare la nostra compagnia con dei nuovi acquisti. Difatti a fianco al vivacissimo e simpatico Leonardo Cortese, che di « Liola » sembra il più adatto protagonista tra tutti gli attori italiani: a fianco all'anziano, esperitissimo Mario Ferrari (un po' il Menegotti del nostro Teatro); a fianco alle bravissime Carla Bizzarri, Lucia Catullo,

Clara Auteri, Gabriele Jacobbe e alla non meno brava Vittorina Benvenuti; a fianco a quelle che sono ormai le creature del Piccolo Teatro come Vittorio di Giuro, Carlo Enrico, Giovanni Bosso, Annamaria Mion, Nina Giardini, Gianni Diotajuti ecc., ecco nel campo delle « riserve » le giovanissime Lucetta Prono, Elena Magoia, Carla Torrero; i giovani

Giovanni Nicostra, Gino Bon-giovanni, Stefano Comino tutti elementi provenienti dalla nostra Scuola di Recitazione; ed ecco infine i tre nuovi acquisti provenienti dal Centro di Studio della Danza di Susanna Egri e inquadrati nel nostro organico per la commedia: « Liola ». Alludo qui alle due danzatrici Ghery Pecol e Laura Trincherio e al danzatore Carlo Enrico Settembre. Con questo organico dovremo arrivare in bellezza alla fine del campionato, intendendo qui per campionato la fine della stagione teatrale. Come vede, caro Bianchi, una squadretta la nostra da fare tremare le vene ai polsi anche a quei squadroni che hanno un'anzianità di molto maggiore alla nostra. Circa i prossimi incontri le posso dire che dopo le rappresentazioni di « Liola » che, ripeto, dovrebbero segnare una data piuttosto importante nella fin qui breve storia del nostro Teatro, rappresenteremo « La maschera e il volto » di Luigi Chiarelli; spettacolo con il quale concluderemo il nostro « girone di andata » o, se preferisce il nostro primo ciclo di spettacoli. Circa al secondo ciclo molta carne è al fuoco e a giorni potrà comunicare anche l'elenco degli spettacoli della seconda parte della nostra stagione fra i quali appare, comunque, la vecchia e sempre valida « Bisbetica domata » di Shakespeare. Noi andremo in scena con « Liola » la sera di venerdì 11 gennaio. Non le nascondo che questo è un periodo per me di grosse preoccupazioni. Pensi, l'andata in scena di « Liola » e domenica a Padova l'incontro Padova-Udinese. Lei capisce che in questi giorni i miei sonni sono piuttosto agitati... »

E così, mescolando il sacro al profano, il teatro con gioco del calcio, è finito il nostro incontro con Nico Pepe, direttore del Piccolo Teatro della Città di Torino.

L'ETA' DEI DUE SPOSINI

Mastro Ciang aveva una figliolina di due anni: l'amico suo Li aveva un figliolino di un anno. In considerazione dell'amicizia che c'era tra le due famiglie, Li mandò un comune conoscente da Ciang per proporre un fidanzamento fra i due bambini, secondo l'uso.

Ciang rifletté a lungo e poi scrolò la testa. — Nostra figlia — disse alla moglie — ha due anni. Cioè precisamente il doppio dell'età del figlio di Li. Dunque, quando il figlio di Li avrà vent'anni, nostra figlia ne avrà il doppio... Un marito di venti anni e una moglie di qua-

ranta? No: non potrà mai essere un matrimonio riuscito.

— Che stupido calcolo è mai questo? — replicò la moglie di Ciang — Nostra figlia ha ora due anni; ma l'anno prossimo anche il figlio di Li avrà due anni. Dunque, basta aspettare un anno; dopo di che potremo con tranquilla coscienza acconsentire al fidanzamento di due bambini della stessa età.

El Trocadero

Via Giolitti 1 - Telef. 55.37.71

Bar Roma

Largo Saluzzo - Telef. 60.876
Ritrovo sportivi - Sala TV.
Ricevitoria SISAL e Tabacchi
Specialità Salse - Toast - vini
Piemontesi propri

Augustus BAR DANCING

Ritrovo degli sportivi
Specialità Aperitivo (Cubano)
Aperto sino alle ore 3
Via Roma, 98 - Telef. 44.893

BAR BERMUDA

Aperitivo speciale - Tostati
Sale da gioco e Televisione
Via Piero Gobetti - Tel. 47.385

Caffè FENOCCHIO di WALTER

BAR - BILIARDI - SPECIALITÀ "TOAST",
RICEVITORIA SPECIALE TOTOCALCIO
consegna immediata dei sistemi
Piazza Statuto ang. Via Cibrario - Tel. 51.761

CAFFÈ CANONICO BAR

Ricevitoria speciale - Convalide
immediate sistemi con assistenza
Sele superiore per rinfreschi e sposalizi
Corso Orbassano 18 (ang. Via Piazzi 2) Tel. 583.440

Negrata

i caffè tostati di qualità
Via Sacchi 2 - Tel. 40.915 - TORINO

DECORAZIONI ARTISTICHE IN STUCCO FERRERI & CURTO

di A. CURTO

Rivestimenti acustici per sonora
Rosoni e cornici per luce diffusa
Lavori su disegno

Via Bogino 17/d - TORINO - tel. 47.282 - 888.108

il miglior regalo per gli sposi è un

viaggio di nozze **CIT**